

Ospedale dei bambini Buzzi Cantieri al via, l'odissea è finita

Il progetto risale a dieci anni fa. Ok della Regione, ma c'è il nodo bonifiche

L'opera

● Il Comune ha autorizzato le bonifiche per il nuovo Buzzi, l'ospedale dei bambini atteso dal 2008 e considerato indispensabile per migliorare l'assistenza dei piccoli malati in Lombardia

● Il provvedimento è del 1 luglio, dunque ora i lavori potranno ripartire

● I fondi ministeriali, il bando di gara annunciato per il 2016, del viene effettivamente lanciato nel 2016. L'ultimo stop per il ritrovamento di piombo nei terreni

Ruspe al lavoro da settembre: c'è da sperare che adesso sia la volta buona, anche se il percorso è ancora a ostacoli. Il Comune autorizza le bonifiche per il nuovo Buzzi, l'ospedale dei bambini atteso dal 2008, considerato indispensabile per migliorare l'assistenza dei piccoli malati e l'unico sul quale si è speso più volte anche il leader della Lega Matteo Salvini, da anni lì in visita alla vigilia di Natale: «Non si può giocare sulla pelle dei bambini».

Il provvedimento è del 17 luglio: «Non si riscontrano motivi ostativi all'istanza di potere procedere». È il passaggio tecnico che Infrastrutture lombarde, stazione appaltante, aspettava dopo che si sono accumulati ritardi su ritardi. I finanziamenti ministeriali e il preliminare del progetto, che in totale costa 40 milioni, risalgono al 2008. Il bando di gara per l'affidamento dei lavori è annunciato nell'agosto 2014, ma viene rilanciato nell'agosto 2016. L'assegnazione dell'appalto alla Gilardi Costruzioni avviene il novembre 2016.

Un'odissea. L'ultimo stop è di gennaio, con il ritrovamento di piombo nei terreni su cui deve sorgere la palazzina di 7 piani che ospiterà Pronto soccorso, chirurgia di un giorno, terapia intensiva, pediatria



Trenord, il nuovo ad è Marco Piuri Valzer di nomine al Pirellone

Il consiglio d'amministrazione di Fnm ha designato Marco Piuri per la carica nuovo di amministratore delegato di Trenord. Il suo nome dovrà essere adesso condiviso con Trenitalia, l'altro socio di Trenord. Ieri, intanto, il consiglio regionale ha approvato l'assestamento di bilancio (manovra di circa 80 milioni). Nominati anche i componenti del comitato Antimafia, del consiglio per le Pari opportunità e della Consulta degli ordini professionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

d'urgenza e patologia neonatale. Tra pratiche burocratiche e rifinanziamento per i costi di bonifica, passano i mesi senza che le ruspe possano iniziare a scavare, con la preoccupazione dei medici che cresce. Anche l'ultima data di inaugurazione prevista — il 2019 — si allontana.

Ora la svolta, anche se l'attenzione deve restare alta. Per aprire i cantieri sono necessari altri, ennesimi passaggi tecnici. È necessario avere un'ulteriore approvazione del pia-

Alla Bullona
L'ingresso dell'ospedale pediatrico Buzzi in via Castelvetro, dietro alla fermata della linea 5 del metrò, Gerusalemme

no di bonifica da parte del dirigente del settore.

L'Ufficio bonifiche ha, infatti, approvato il piano per ripulire i terreni su cui sorgerà la palazzina di 7 piani, ma non quello per l'area su cui dovrà essere costruita la centrale dei gas medicinali. Dev'essere, poi, siglata una convenzione tra Comune e ospedale (parte dell'Asst Sacco-Fatebenefratelli-Melloni, guidata da Alessandro Visconti): 22 metri quadrati (su oltre 10 mila) sono di proprietà comunale, motivo per cui è necessario procedere con una permuta (serve, dunque, la risposta dell'Ufficio valorizzazione delle aree di Palazzo Marino). Solo, allora, sottoscritta e ratificata con atto notarile la convenzione potrà essere rilasciato il permesso di costruire e potranno iniziare i lavori.

Le bonifiche costano oltre 600 mila euro e verranno eseguite dalla Gilardi, con fondi recuperati all'interno del piano economico dell'opera. «Alla luce degli elementi istruttori e propedeutici ancora mancanti — spiegano i vertici del Buzzi — è verosimile che il rilascio del permesso di costruire potrà avvenire per la fine di agosto, primi di settembre».

Dei 40 milioni di euro di finanziamento, 36,5 sono statali, gli altri di Regione Lombardia. L'ambizione del progetto è di raddoppiare gli spazi attuali: da anni vengono denunciati i trasferimenti per problemi di ricettività in altri ospedali di un bimbo su cinque che si presenta al Pronto soccorso, la saturazione delle sale operatorie, i posti letto nella terapia intensiva pediatrica che non riescono a stare al passo con crescita degli interventi chirurgici.

Simona Ravizza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il centrosinistra

di **Andrea Senesi**

Non solo periferia La Festa dell'Unità sbarca in Darsena

Addio ristorante valtellinese, la Festa dell'Unità sceglie la formula itinerante e si trasforma in festival diffuso, una specie di Piano city o di Fuorisalzone in miniatura. Spostata tra la fine di agosto e le prime settimane di settembre, dal giovedì alla domenica, la kermesse del Pd per la prima volta occuperà poi uno dei luoghi simbolo della rinascita cittadina: la Darsena. È lì che si terranno dal 6 al 9 settembre gli eventi coi big nazionali (anche se il segretario Maurizio Martina chiuderà in periferia). Il dibattito, per esempio, sulle ragioni del Nord con Stefano Bonaccini, Sergio Chiamparino e Giorgio Gori e un confronto sui temi della sicurezza tra Marco Minniti e la vicesindaco Anna Scavuzzo. Ci sarà, anche se non in Darsena, il sindaco Beppe Sala, atteso giovedì 20 settembre in zona 2. La Festa debutterà invece il 30 agosto ad Affori per poi traslocare a Baggio e quindi a Quarto Oggiaro, Lambrate, Corvetto, Gratosoglio. In mezzo la tappa appunto in Darsena. In ogni «sede» si monteranno gli stand essenziali: niente ristoranti, ma salamelle, librerie, bar e l'immancabile palco per i dibattiti. «Andare in periferia per rimettere al centro la politica e cittadini. Questo è l'obiettivo della Festa di quest'anno: una kermesse diffusa che ci porterà tra la gente, e in particolare



La formula
La Festa dell'Unità quest'anno, per la prima volta, sarà un evento «itinerante» che toccherà le periferie ma anche la Darsena (nella foto l'edizione 2015 ai Giardini pubblici). Il festival è in calendario tra la fine di agosto e le prime settimane di settembre

nelle periferie dove oggi il Pd è percepito assente», conferma la responsabile organizzazione del Pd metropolitano, Silvia Roggiani. «Vogliamo che la festa sia un momento vero di ripartenza, che alimenti in modo incisivo il dibattito politico, locale e nazionale. Parleremo di contenuti e proposte concrete, a partire ad esempio dalla protezione delle famiglie e dei di-

Il programma
S'inizia il 20 settembre ad Affori per poi continuare tra Baggio, Corvetto e Gratosoglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il centrodestra

di **Pierpaolo Lio**

La Lega riunisce big e militanti a «casa» di Silvio

Motivi per festeggiare ne hanno, mai come quest'anno. E non solo perché la Lega a trazione salviniana è salita al governo. Anche in Lombardia è stato un anno di successi elettorali. A marzo, la conferma al 35esimo piano del «Pirellone bis» con Attilio Fontana, dopo l'inatteso passo indietro di Roberto Maroni. A giugno, la conquista di oltre una decina di Comuni con candidati di partito, tra cui l'ex roccaforte rossa di Cinesello Balsamo, alle porte di Milano, dove a guidare il ribaltone è stato il capogruppo uscente Giacomo Ghilardi. Un filotto di vittorie che saranno celebrate da domani alla «festa nazionale» della Lega lombarda: una dieci giorni che quest'anno, curiosamente, in un periodo di rapporti a dir poco freddi con lo storico alleato azzurro, si svolgerà a «casa» del Cavaliere.

L'appuntamento (il 23esimo dalle origini ma il terzo dopo la «pausa» degli anni del Carroccio maroniano), dopo aver toccato terre amiche come la Bergamasca con Treviglio nel 2016 e il Bresciano con Adro nel 2017, è infatti in Brianza. Più precisamente, in quella Arcore celebre per ospitare la residenza di Silvio Berlusconi, a lungo punto d'incontro dell'asse forzista-leghista.

Il momento clou del programma, come ovvio, sarà la



Regionale
Un'edizione della festa della Lega Lombarda a Treviglio, nella Bergamasca, dove è stata organizzata l'anno scorso. La kermesse, ospitata prima ad Adro (in provincia di Brescia) quest'anno sarà organizzata ad Arcore, in Brianza

visita del segretario federale del partito. Matteo Salvini arriverà sul palco allestito nell'area feste della cittadina brianzola non per la chiusura ma quasi al giro di boa, la sera del 6 agosto. Due giorni prima di un confronto tra tutti i governatori di centrodestra nel Nord Italia. Fontana, il veneto Luca Zaia, il fiulano Massimiliano Fedriga e il ligure Giovanni Toti si confronteranno

Ad Arcore

Il comune che ospita la residenza di Berlusconi sarà base del Carroccio per dieci giorni

l'8 agosto. «Anche quest'anno la festa nazionale della Lega Lombarda sarà un grande evento, politico, aggregativo e ricreativo. In dieci sere consecutive, porteremo dibattiti e informazione, ma anche buona musica e ottima cucina», assicura il segretario regionale Paolo Grimoldi. «In questi ultimi tre anni siamo ripartiti, ci siamo riorganizzati, abbiamo fatto ripartire le scuole di formazione per i militanti, le scuole per gli amministratori, il giornalino per la nostra base e adesso per il terzo anno consecutivo abbiamo organizzato la nostra festa. La Lega lombarda gode di ottima salute».

© RIPRODUZIONE RISERVATA